



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 22 DIC 2016

5

16/151/CU5/C5

INTESA SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO RECANTE: "DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI NAZIONALI DI RISPARMIO ENERGETICO CHE DEVONO ESSERE PERSEGUITI DALLE IMPRESE DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS PER GLI ANNI DAL 2017 AL 2020 E APPROVAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE, L'ESECUZIONE E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA (CERTIFICATI BIANCHI).



Punto 5) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa a condizione che vengano accolte le seguenti modifiche:

1. Riformulare l'articolo 10 come segue:
"I Certificati Bianchi riconosciuti per i progetti di efficienza energetica per cui sia stata presentata istanza di incentivo al GSE dopo l'entrata in vigore del presente decreto, sono cumulabili nei limiti previsti e consentiti dalla normativa europea";
2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 9, riformulare il secondo periodo come segue:
"Le tipologie di interventi incentivabili attraverso la modalità standardizzata, di cui all'Allegato 3, sono aggiornate con decreto direttoriale del Direttore Generale DG-MEREEN, del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Direttore Generale DG-CLE del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza Unificata, anche su proposta del GSE elaborata in collaborazione con ENEA e RSE";
3. Riformulare il comma 4 dell'articolo 6 dopo le parole "presente decreto," come segue:
"I progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici sono ammessi esclusivamente in relazione alla loro capacità di incremento dell'efficienza energetica e, analogamente alle altre tipologie di progetti ammessi ai sensi del presente decreto, alla capacità di generare risparmi energetici addizionali in termini di energia primaria totale o non rinnovabile."

Si allega inoltre una richiesta della Provincia Autonoma di Bolzano relativa al mantenimento dei certificati bianchi anche per gli impianti di teleriscaldamento.

Roma, 22 dicembre 2016



Prot.

Bolzano, 22/12/2016

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
22 Dic 2016
Prot. n. 5880/C5ENE/CU

Al Presidente della Conferenza Unificata
Stato-Regioni
Ministro per affari regionali e le autonomie,
On. Avv. Enrico Costa

statoregioni@mailbox.governo.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
e Province autonome
Stefano Bonaccini

conferenza@regioni.it

**Intesa sullo Schema di Decreto del Ministero dello Sviluppo economico – Certificati bianchi
Seduta del 22 dicembre 2016 – punto 5 dell'ordine del giorno.**

Egregio Presidente,

la Provincia di Bolzano attua da lungo tempo una strategia di sostegno al teleriscaldamento nella convinzione che ciò comporti benefici in termini di efficienza energetica e di emissioni di CO₂ grazie all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Questo ha fatto sì che sul territorio altoatesino siano attive 82 reti di teleriscaldamento diffuse su tutto il territorio provinciale.

La strategia energetica e di tutela del clima provinciale prevede un incremento della diffusione del teleriscaldamento, in accordo con quanto riportato nella direttiva 27/2012 della Commissione europea, nel D.Lgs. 102/2014 di recepimento della predetta direttiva e con gli ampi margini di crescita del teleriscaldamento efficiente stimati dal GSE nel suo studio ai fini dei dettami del comma 1 dell'Art. 10 del D.Lgs 102/2014 per il territorio nazionale.

Per far sì che questo si concretizzi, è necessaria una continuità del sostegno economico ai teleriscaldamenti che finora è stato rappresentato dai TEE o certificati bianchi.

La nuova formulazione del decreto, in particolare all'art. 6 comma 4 per quanto riguarda le fonti rinnovabili, e l'esclusione degli allacciamenti ai teleriscaldamenti dagli interventi previsti, creerà non poche difficoltà alla sopravvivenza dei teleriscaldamenti a biomassa.

Per questo si chiede che venga data loro la possibilità di continuare a ricevere incentivi per il fatto che sono opere energeticamente efficienti che comportano in aggiunta una sostituzione dei combustibili fossili e di sistemi tradizionali di riscaldamento a biomassa molto inquinanti come le stufe a legna.

Qualora non fosse possibile conservare il meccanismo dei TEE come strumento incentivante per i teleriscaldamenti, si chiede che venga garantita l'istituzione di un fondo specifico per la loro incentivazione.

Arno Kompatscher
Presidente

cb